

**VENEZUELA**

Spiegherà al suo ritorno nel Paese l'importanza degli accordi raggiunti



**Presidente Maduro: "Trovate le risorse"**

CARACAS - La crisi economica sarà superata. Il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, ha assicurato che in questo viaggio ha ottenuto le risorse di cui il Paese aveva bisogno. Quindi, non vi sono ragioni per preoccuparsi.

- Arriverò in Venezuela nei prossimi giorni - ha dichiarato il capo dello Stato poco dopo l'incontro con il collega russo, Vladimir Putin - e illustrerò nei dettagli gli accordi raggiunti.

Il presidente Maduro ha assicurato che sarà investito un miliardo di dollari nella costruzione di "Città Scuole".

- Abbiamo raggiunto accordi - ha poi precisato - in materia energetica, agricola e industriale.

(Servizio a pagina 4)

**QUIRINALE**

**Patto del Nazareno regge, muro delle minoranze**

(Servizio a pagina 6)

**L'AULA A STRASBURGO UNITA**

**Europa in campo per i Maró: "L'India li rimandi subito a casa"**

(Servizio a pagina 7)

**NELLO SPORT**

**Samp-Eto' o ore decisive Juventus insegue Januzaj**

Il premier illustrerà il suo schema nell'intervento alla Direzione del Partito Democratico

**Tutta in salita la strada per il Colle**

Il presidente del Consiglio non vuole replicare la "figuraccia" del 2013. Pd e Fi in agitazione. Risalgono le quotazioni di Casini e Castagnetti. Nel borsino due donne: Garavaglia e Cartabia

ROMA - "Metodo". E' la parola d'ordine che Matteo Renzi ha dato al Pd per la scelta del successore di Giorgio Napolitano al Quirinale. Oggi il premier illustrerà il suo schema per il Colle nell'intervento alla Direzione convocata al Nazareno. Qualcosa, poco a dire il vero, aveva accennato mercoledì in segreteria. La riunione, infatti, si era chiusa con una rivendicazione della "priorità del metodo come strumento per arrivare ad una scelta che sia chiara, condivisa, autorevole". Il 'pallino' di Renzi, lo ha detto lui stesso in pubbli-

co più volte, è quello di evitare lo scenario del 2013: una "figuraccia" da non replicare. Il 'metodo Renzi', quindi, comprenderà certamente quel requisito della condivisione che secondo i renziani mancò totalmente nel 2013, ai tempi dei 101. Debora Serracchiani, sempre alla segreteria, aveva del resto anticipato: - Incontreremo tutte le forze politiche.

E poi affermato che un capo dello Stato "senza Berlusconi non si elegge".

(Continua a pagina 7)



**Finalmente libere! Concluso l'incubo di Greta e Vanessa**

(Servizio a pagina 3)

**IL PAPA IN VOLO VERSO LE FILIPPINE DOPO I DUE GIORNI IN SRI LANKA PAP**

**"Non si uccide in nome di Dio, la libertà d'espressione è un diritto"**

(Servizio a pagina 9)

**Laura**  
Desde 1993  
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

# DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

Pagina 2 | Venerdì 16 gennaio 2015

Salutando il 2014...

## Abbracciamo l'anno 2015 con fervore e speranza



CARACAS.- Ed è trascorso un altro anno....lo abbiamo appena lasciato alle nostre spalle, salutandolo con l'allegria di sempre quello appena nato. Lo abbiamo immaginato "migliore del precedente" (sempre si fa così...è tradizione), augurandoci l'un l'altro di poter portare a buon fine i nostri progetti, godere ottima salute e vivere "in pace" (cosa sempre desiderata). Ogni "Capodanno" le luci del nostro Centro Italiano sembrano splendere più nitide allo scoccare della mezzanotte...Gli abbracci si ripetono....la musica accompagna il "Brindisi". E, con il "Ve-glionissimo" organizzato dalla Giunta Direttiva presieduta da Carlos Villino,



tutti hanno ripetuto a quanti amano, con sincerità, "Buon Anno".... L'Orchestra "Nevada" ha saputo "incendiare" l'ambiente festivo con notissimi motivi di successo ed i presenti hanno danzato fino ad ora inoltrata: ("una

hora loca"). Così, iniziamo questo anno 2015, auspicando da questa tradizionale "Tribuna" del Centro Italiano Venezuelano, momenti grati per tutti!!! Nelle foto, immagini del Gran Veglione)



### Noticiv: la nostra Tribuna

Informiamo i nostri Soci che sono già aperte le iscrizioni per partecipare a tanti variati "corsi" che ci offre il C.I.V.

Per ulteriori informazioni consultare [www.civ.com.ve](http://www.civ.com.ve)  
<<http://www.civ.com.ve/>>

\*\*\*\*\*

Partecipiamo al Concorso Fotografico Ecologico. Le iscrizioni sono già aperte fino al 22 del mese in corso (Gennaio), presso il "Rincon Ecologico, Edificio Sede (da martedì a venerdì, dalle ore 16,00 alle ore 20,00).

Gli interessati, possono consultare attraverso [www.civ.com.ve](http://www.civ.com.ve)  
<<http://www.civ.com.ve/>>



Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV  
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO  
NUEVO SITIO WEB: [WWW.CIV.COM.VE](http://WWW.CIV.COM.VE)



Busca en:

**[www.voce.com.ve](http://www.voce.com.ve)**

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

**Redazione:**  
Anna Maria Tiziano  
Romina Serra  
**Grafica:**  
Juan Valente  
**Foto:**  
Luciano Biagioni



## DALL'AFRICA AL MO

Ostaggi italiani,  
non sempre è finita bene

ROMA - Il primo rapimento recente di italiani nel mondo a lasciare il segno nella memoria collettiva è del 2004, in Iraq. Vengono sequestrati a Baghdad 5 contractor, Fabrizio Quattrocchi, Umberto Cupertino, Maurizio Agliana e Salvatore Stefio. Quattrocchi viene ucciso, gli altri liberati. Indimenticabile il video in cui la vittima dice ai carnefici: "vi faccio vedere come muore un italiano".

Lo stesso anno sempre in Iraq vengono rapiti il freelance Enzo Baldoni, ucciso poco dopo, e le due cooperanti Simona Torretta e Simona Pari, liberate dopo 19 giorni. Nel 2005 tocca alla giornalista del Manifesto Giuliana Sgrena. Subito dopo la sua liberazione, un militare americano uccide per sbaglio il funzionario del Sismi Nicola Calipari che era andato a prenderla.

Nel 2007 in Afghanistan viene rapito dai talebani il giornalista di Repubblica Daniele Mastrogiacomo, poi liberato. In Mali nel 2009 Al Qaida rapisce due coniugi italiani, Sergio Cicala e Philomene Kabouré. Vengono liberati l'anno dopo. L'inviato della Stampa Domenico Quirico viene rapito due volte: la prima volta nel 2011 in Libia per due giorni (con i colleghi Elisabetta Rosaspina e Giuseppe Sarcina, entrambi del Corriere della Sera, e Claudio Monici di Avvenire); la seconda volta nel 2013 in Siria per cinque mesi. I pirati somali nel 2011 catturano due navi mercantili italiane, la Savina Caylyn, con 5 italiani a bordo, e la Rosalia D'Amato, con 6 italiani. Gli ostaggi vengono liberati insieme alle unità lo stesso anno, dopo mesi di prigionia. Nel 2011 nel Darfur in Sudan viene catturato dai ribelli locali il cooperante di Emergency Francesco Azzarà, liberato dopo 124 giorni. Lo stesso anno gli shabaab somali catturano al largo della Tanzania l'italo-sudafricano Bruno Pellizzari, mentre si trova sulla sua barca a vela con la fidanzata sudafricana. Viene liberato dopo un anno e mezzo con un blitz dell'esercito somalo.

In Algeria nel 2011 i terroristi islamici sequestrano la turista Sandra Mariani e la cooperante Rossella Urru. Entrambe vengono liberate nel 2012. In quello stesso anno finisce invece tragicamente il rapimento in Nigeria dell'ingegnere Franco Lamolinara, sequestrato dai jihadisti nel 2011: l'italiano viene ucciso dai sequestratori durante un blitz delle forze speciali di Londra, che volevano liberare un ostaggio britannico tenuto con lui. Nessuna notizia dopo oltre tre anni del cooperante Giovanni Lo Porto, sequestrato in Pakistan nel 2012 mentre lavorava per una ong tedesca, né del gesuita padre Paolo Dall'Oglio. Quest'ultimo scompare in Siria nel 2013, mentre cerca di mediare a Raqqa per la liberazione di un gruppo di ostaggi. Voci contrastanti lo danno prima per morto, poi prigioniero dell'Isis. Nel 2014 in Libia vengono rapiti due tecnici italiani, in due diversi episodi: l'emiliano Marco Vallisa e il veneto Gianluca Salvato, entrambi liberati dopo diversi mesi.

*Le due cooperanti hanno vissuto mesi davvero difficili, costrette a subire soprusi e sempre sorvegliate da uomini armati, soggetti affiliati ai qaedisti di Jabhat Al Nusra, il movimento che "politicamente" ha gestito il sequestro*



## Greta-Vanessa: sabato nuovo video poi il via libera e la fine dell'incubo

### Ancora buio su Dall'Oglio e Loporto

ROMA - Dopo la liberazione delle due giovani volontarie lombarde Vanessa Marzullo e Greta Ramelli, rapite in Siria nel luglio scorso, restano due gli italiani scomparsi all'estero e dei quali da tempo non si hanno più notizie: il cooperante palermitano Giovanni Lo Porto e il gesuita romano padre Paolo Dall'Oglio. Di Lo Porto si sono completamente perse le tracce dal 19 gennaio 2012, quando scomparve nella provincia pachistana di Khyber Pakhtunkhwa. L'uomo, 39 anni, si trovava nella regione per la ong Welt Hunger Hilfe (Aiuto alla fame nel mondo) e si occupava della costruzione di alloggi di emergenza nel sud del Punjab.

Per padre Dall'Oglio, 60 anni, rapito in Siria a fine luglio 2013, le ultime informazioni risalgono a circa un mese fa, quando fonti siriane lo davano per detenuto in una delle prigioni dell'Isis a Raqqa. Una circostanza che non aveva trovato conferme da parte del ministro degli Esteri Paolo Gentiloni

islamico che in rete, subito dopo la notizia della liberazione, avrebbero accusato quelli di al Nusra di "aver venduto le due donne" occidentali.

L'altro elemento che ha consentito alle autorità italiane di mantenere sempre un cauto ottimismo sulla sorte di Vanessa e Greta sta nel fatto che fin da poche settimane dopo il loro sequestro ad agosto nel nord della Siria, i nostri uomini avrebbero trovato il "canale" giusto con cui parlare.

- L'interlocutore - dice una fonte qualificata - è stato sempre lo stesso fin dall'inizio della vicenda. E questo ha permesso ai nostri 007 di "monitorare" costantemente le coo-

peranti per tutta la durata della trattativa e di avere diverse prove che fossero in vita.

- Abbiamo sempre avuto la certezza - aggiunge la fonte - che la trattativa fosse sui binari giusti.

Ma nel pantano siriano non era certo facile portarla a compimento: perché non ci si può fidare realmente di nessuno e perché era alto il rischio che i messaggi per i sequestratori venissero distorti da chi aveva altri interessi. Domenica dunque è stata la giornata cruciale. Il giorno prima, infatti, sarebbe arrivato in Italia un nuovo video, dopo quello pubblicato in rete il 31 dicembre: il "segnale positivo" che le autorità italiane

aspettavano, l'ultima prova che le due ragazze erano in vita e che si poteva procedere alla serie di iniziative concordate per il rilascio.

Se però il video fosse stato pubblicato in rete o fossero uscite notizie in merito, il rischio che la trattativa saltasse era molto alto. Sono state ore di tensione, in Italia e in Siria. Con calma e molta pazienza i nostri 007 e la diplomazia hanno atteso che la situazione si stemperasse, mantenendo sempre i contatti con gli intermediari, per arrivare finalmente alla conclusione della vicenda.

Secondo la tv di Dubai al Aan, per la liberazione delle due italiane sarebbe stato pagato un riscatto di 12 milioni di dollari.

- Se il pagamento fosse confermato sarebbe uno schifo - dice il leader del Carroccio Matteo Salvini.

Nessuna fonte conferma ufficialmente che ci sia stato uno scambio di questo tipo, anche se più d'uno ammette che una contropartita - non solo in denaro, ma anche in termini di scambio di "favori" - c'è stata. Quale che sia, gli ultimi 3 giorni sono stati quelli decisivi: quando domenica è arrivato il via libera, Vanessa e Greta sono passate di mano in mano fino ad arrivare, ieri pomeriggio, alla frontiera siriana e consegnate a chi le doveva portare in salvo.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Flavia Romani

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicacipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,  
Emme Emme.



*El Presidente Nicolás Maduro no detalló el monto, las condiciones o las áreas específicas de inversión. Afirmó que esa información la suministrarán los ministros y destacó que él rendirá cuentas de su viaje a su regreso al país*

## Rusia aumentará inversión petrolera en Venezuela

MOSCÚ- El presidente de la República, Nicolás Maduro Moros, informó este jueves que Rusia ampliará la inversión accionaria para producción de petróleo en Venezuela.

En declaraciones a la prensa internacional, el jefe de Estado dijo que esta inyección de recursos permitirá optimizar los equipos y servicios para fortalecer la exploración en los campos para la extracción de crudo en la Faja Petrolífera del Orinoco (Bolívar).

"Fortaleceremos los servicios en los campos de exploración en la Faja Petrolífera del Orinoco", declaró.

Tras revisar el tema energético y la caída de los precios del crudo a escala mundial, Maduro dijo haber expuesto a su par ruso la nueva fórmula de la Opep para fortalecer y defender el mercado petrolero.

Explicó asimismo los resultados de la gira por Qatar, Arabia Saudita, Argelia e Irán: "Esta gira tiene un solo objetivo: fortalecer los ingresos de nuestro país a través del petróleo".

"Debemos eliminar el fracking porque es destructivo, este petróleo es utilizado para dañar países", ratificó.

### Reuniones en abril

Por otra parte, Maduro informó que

### VICEPRESIDENTE

## Arreaza entrega a la Asamblea Nacional informe de Memoria y Cuenta 2014

CARACAS- Las Asamblea Nacional convocó para el próximo martes, 20 de enero, a una sesión ordinaria donde el presidente de la República, Nicolás Maduro, dirigirá un mensaje a la nación y presentará su Memoria y Cuenta. La convocatoria fue hecha por el jefe del Parlamento, Diosdado Cabello, después de recibir el texto correspondiente a la Memoria y Cuenta del año 2014 por parte del vicepresidente Ejecutivo, Jorge Arreaza.

La presentación pública del informe debió ser pospuesta debido a la gira presidencial y a la reunión de último minuto pautada entre Maduro y su homólogo Ruso, Vladimir Putin.

Arreaza, por su parte, señaló que el Presidente compartirá no sólo con la Asamblea, sino también con el pueblo "los resultados de su gira que redundarán en beneficios concretos para el país".

una comisión mixta ruso-venezolana se reunirá en Moscú, capital de Rusia, en abril próximo para ampliar las relaciones estratégicas entre ambos países.

"Decidimos hacer la comisión mixta de trabajo para el mapa de cooperación 2015-2016 en Moscú en abril. La aceleramos, la estamos adelantando", dijo.

El presidente notificó que designó al economista Carlos Fariá, viceministro de Industrias Básicas, para que partici-

pe la próxima semana en Moscú en una jornada de trabajo para revisar los temas existentes en el mapa de cooperación binacional.

El mandatario reiteró que la estrategia de Estados Unidos es inundar el mercado de petróleo, utilizando técnicas que no sólo son dañinas para el ambiente, sino que buscan afectar la geopolítica, al perjudicar las economías de Rusia y Venezuela.

### EXPRESIDENTES

## Pastrana, Calderón y Piñera asistirán a foro opositor

CARACAS- Los expresidentes Andrés Pastrana, de Colombia, Felipe Calderón, de México, y Sebastián Piñera, de Chile, asistirán en Caracas el 26 de enero a un foro organizado por dirigentes opositores al Gobierno venezolano, informó este jueves la exdiputada María Corina Machado.

"Los tres expresidentes van a visitar a Venezuela en una agenda muy intensa de varios días en la cual podrán tener contacto directo con distintos sectores de la sociedad", señaló Machado en una rueda de prensa en la capital venezolana.

La dirigente opositora dijo que en el foro "Poder Ciudadano y la Democracia de Hoy" los expresidentes podrán conversar con "familiares y víctimas de la represión y la violación sistemática de los derechos humanos del régimen del señor (Nicolás) Maduro", presidente de Venezuela.

"Los temas fundamentales precisamente serán el poder ciudadano, las transiciones a la democracia, los desafíos en América Latina, libertad frente al autoritarismo y el populismo, y desde luego, los derechos humanos como un compromiso global", señaló.

Asimismo, los exmandatarios tendrán "un encuentro con periodistas y medios de comunicación que han sido objeto de censura y de agresiones" y con "con todas las fuerzas democráticas políticas" de la oposición venezolana.

Machado dijo que "sería lamentablemente bochornoso alguna agresión a tres expresidentes que tienen, no solamente una impecable trayectoria, sino que han mantenido relaciones fluidas y cordiales con el gobierno de Venezuela durante sus mandatos", apuntó.

### MUCHACHO

## Cree necesario realizar primarias para definir candidatos a la AN

CARACAS- Ante las próximas elecciones para la Asamblea Nacional, el alcalde del municipio Chacao, Ramón Muchacho, opinó que debe haber elecciones primarias para escoger los candidatos a diputados. "Mientras el país está polarizado en dos, debemos ir a primarias como mejor método".

Muchacho aseguró que el objetivo del partido Primero Justicia "no es derribar a un Gobierno, sino sustituir a un Gobierno por otro que tenga origen democrático y tiene que nacer de la voluntad del pueblo mayoritario, eso es lo que nosotros queremos".

Por otro lado, el alcalde criticó que ante la baja del petróleo, el Gobierno siga "regalando la gasolina, eso es una sinvergüenza, (...) Con el dinero de todos los venezolanos se subsidia un producto que lo consume quien más tiene". Muchacho expresó que hay que criticar que "el Gobierno tiene 15 años diciendo que la gasolina es intocable, el Gobierno tiene que aumentarla, esa es mi posición personal". El alcalde, durante el programa "Vladimir a la 1", expresó que el municipio Chacao actualmente se mantiene tranquilo.

15 años de Experiencia

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Apostille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas: Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma: Vía Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +393332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress





## BREVES

### Rechazan decisión de ONU de liberar a Ceballos

La abogada de Daniel Ceballos, Ana Leonor Acosta, informó que el traslado "urgente" de su defendido la mañana de este jueves fue para darle respuesta a la orden de liberación de las Naciones Unidas, resultando negada por la juez 15 de Juicio, Yhosmar González. Ahora la decisión irá a la Corte de Apelaciones para que esta instancia dé cumplimiento al dictamen de la ONU.

La próxima audiencia será el 22 de enero, en la que se espera la comparecencia de los tres primeros testigos promovidos por la Fiscalía.

"Como señalamos anteriormente, son testigos que ya declararon en el Tribunal Supremo de Justicia y son todos funcionarios y miembros del partido Psuv", dijo Acosta.

### Oposición dice que será el pueblo quien motorice los cambios

La dirigente María Corina Machado en compañía de Freddy Guevara, integrante de Voluntad Popular, el alcalde de El Hatillo, David Smolanski y el Alcalde Metropolitano, Antonio Ledezma informó sobre las estrategias de la oposición para concretar lo que denominaron "la transición en paz en el país".

Machado señaló que será el propio pueblo quien motorice los cambios; y que por su parte la oposición hará seguimiento a una estrategia de calle para defender los valores democráticos en el país. Sobre las conversaciones con diversos actores del país, resaltó que ha sido un proceso profundo y sincero. "Hemos logrado una coincidencia y una aproximación para plantearle al país, con la urgencia que reclama y con responsabilidad, esta ruta y el rol del ciudadano y desde luego de la dirigencia política para hacer realidad el cambio que el país hoy requiere", manifestó.

### Gobierno entregó 100 unidades de patrullaje

Este jueves 100 unidades vehiculares de patrullaje fueron entregadas por el vicepresidente Ejecutivo de la República, Jorge Arreaza y la ministra del Poder Popular para Relaciones, Interiores, Justicia y Paz, Carmen Meléndez, en el marco del Gobierno de Eficiencia Policial en la Calle.

"Van a ser 3.000 vehículos que tendremos en el año 2015 para que cada cuadrante tenga su carro, la radio y a nivel nacional, el sistema de cámaras inteligentes, porque el vértice (Patrullaje Inteligente) hay que reforzarlo (...). Actuando a tiempo con el dispositivo especial de seguridad en todos los establecimientos de comida, trabajando por la paz", dijo Meléndez. Vivas.

Por su parte, Arreaza aseveró que no se puede permitir que nada ni nadie perturbe la paz de Venezuela. "Esta nueva dotación refleja el compromiso del Gobierno, para con nuestra misión de garantizar la paz del país, lo que nos compromete a tener una respuesta oportuna e inmediata, mantendremos estas patrullas permanentemente en la calle preservando la vida del pueblo".

Carlos Lárrazabal, segundo vicepresidente de Fedecámaras precisó: "Si se toman las medidas correctas hoy, en tres o cuatro meses se podrían lograr resultados"

## Empresarios exigen al gobierno tomar decisiones

CARACAS- El segundo vicepresidente de Fedecámaras, Carlos Lárrazabal, insistió que el gobierno viene postergando las medidas económicas que son "totalmente necesarias". A su juicio, se requiere un cambio profundo del modelo económico.

"Se fue el 2014 y no se tomaron los correctivos, y es insólito ver que finalizando ese año el presidente Maduro dijo que anunciaría las medidas y un cambio en las políticas cambiarias y más bien dijo que sería después del abrazo de fin de año y estamos a 15 días del 2015 y seguimos sin tomarlas, estamos pagando las consecuencias", cuestionó entrevistado en Unión Radio.

Para Lárrazabal la indecisión del gobierno no crea confianza en la situación económica y que más bien la empeora.

Reiteró al gobierno las sugerencias que ha emitido el gremio. "Si se toman las medidas correctas hoy, en tres o cuatro meses se podrían lograr resultados", precisó.

Calificó de dramática la situación de divisas y recordó que el gobierno no ha hecho



nuevas subastas del Sicad I desde el 26 de noviembre del año 2014 y tampoco se ha liquidado las aprobaciones.

"Hay subastas de divisas que se dieron en mayo y que tuvieron el condicionamiento que se aprobaron con cartas de crédito, donde el gobierno pagó el 50% con la promesa que al recibirse la mercancía pagarían el otro 50% a los 30 días y todavía no has han pagado", resaltó.

Lárrazabal advirtió que este panorama ha originado la pérdida de confianza de los proveedores internacionales en la economía venezolana. "Si no se les paga adelantado,

no despacharán los productos", dijo.

### Rechazan que las colas sean circunstanciales

Por otro parte, el presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, rechazó que las colas en espera para entrar a locales comerciales "sean una circunstancia en el país" y aseguró que son "inherentes al modelo económico. Si se hace lo mismo en otro país, habrá colas".

El presidente de la cúpula empresarial comentó que "mientras se siga persiguiendo a la empresa privada seguirá habiendo colas", esto lo destacó en entrevista a Éxitos FM.

Roig, un frecuente señalado por el presidente de la República Nicolás Maduro como autor de la "guerra económica, sostuvo que "en Venezuela hay 95% de desabastecimiento de detergente y champú" y aclaró "si hubiese una guerra económica ¿cómo se explica que no hay productos de empresas del Estado? Deben preocuparse si el enemigo está en sus filas".

El representante gremial también aseguró estar sorprendido de que el mandatario venezolano saliera del país a buscar que "precios del petróleo suban, pero no se preocupa que los precios internos suban", y aseguró que el mensaje de la "guerra económica no cala en la gente".

A su vez, dijo que el papel de Fedecámaras no es cambiar gobiernos pero aclaró que debe haber un cambio de modelo pero aclaró que si tienen como deber "reunirnos con el Gobierno cada vez que sea necesario".

"Al ciudadano de a pie le tocan días complejos. Los vulnerables son los que más van a sufrir, y el Gobierno debe ocuparse", vaticinó.

## POLÍTICA

### Piden a la oposición tomar decisiones en conjunto

CARACAS- Este jueves, el diputado por el partido Primero Justicia a la Asamblea Nacional, Alfonso Marquina, realizó un llamado a las demás organizaciones que integran la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) para que tomen posiciones en conjunto y logren presentarse ante el país de forma coherente.

Marquina pidió a la oposición no "declarar unos una cosa y otros otra", ya que dijo "por encima de los intereses personales o partidistas, está el pueblo de Venezuela".

A su juicio ante la actual situación del país "es importante presentarnos (la oposición) ante el país de manera coherente y unidos".

El diputado de primero justicia enfatizó que en estos momentos "la prioridad es que el gobierno empiece a

darle solución a la crisis" y llamó a unir esfuerzos en este sentido.

Marquina expresó el respaldo del partido Primero Justicia a las propuestas realizadas ayer por el gobernador del estado Miranda Henrique Capriles.

Por otro lado, Alfonso Marquina, señaló que hoy (ayer) se está materializando una nueva violación a la Constitución Nacional. La Carta Magna indica que luego de haber pasado 10 días de estar instaurada la Asamblea Nacional el Ejecutivo debe de presentar su informe de gestión y aún no se ha realizado.

En este sentido, el diputado hizo un llamado al Presidente de la AN, Diosdado Cabello, para que haga cumplir la constitución y convalide esta nueva violación: "Al presidente de la AN

le decimos que pase la lista y que declare de una vez la inasistencia del Mandatario Nacional. Cabello debe declarar el incumplimiento del artículo 237 el cual dice que el informe de gestión lo debe presentar el Mandatario ante la AN personalmente, así como la violación de otros artículos".

El dirigente de la tolda amarilla también lamentó el incumplimiento del artículo 235 donde señala que Maduro debe de tener autorización de la AN para salir del país así como incurrir de su itinerario, la fecha de salida así como la de regreso y el objetivo del viaje: "Diosdado Cabello dijo que el día 3 de enero se había reunido la comisión delegada para autorizar el viaje presidencial y anunció que el regreso del Ejecutivo sería el lunes 12 de enero, luego

se dijo que sería el miércoles 14 de enero a las 7:00 pm, hoy ningún venezolano sabe cuándo va regresar Nicolás Maduro".

El diputado reiteró que según el Presidente de la AN el objeto del viaje presidencial era para la caída de los precios del petróleo a nivel internacional, pero desde que Maduro salió del país se ha acelerado más la caída del crudo, así como conseguir divisas y financiamiento para que el pueblo pueda conseguir alimentos sin hacer cola.

Finalmente Marquina hizo un llamado al pueblo venezolano a salir a votar masivamente en las próximas elecciones parlamentarias: "Junto al pueblo tenemos que arrasar en las próximas elecciones para lograr cambiar al país y generar progreso, seguridad y paz".

**Rubei Herman**  
Machihembradora-Moldurera

**ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA**  
VENTA DIRECTA:  
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO  
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239  
FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta  
Combinada  
Aspirador

## LA GIORNATA POLITICA

## Quirinale, la destra vuole una personalità super-partes

Pierfrancesco Frerè

ROMA - A meno di quarantottore dalle dimissioni di "Re Giorgio", la partita della successione è già entrata nel vivo. E, a sorpresa, la prima mossa l'ha compiuta il "vecchio" centrodestra: Forza Italia, centristi, Lega e Fdi concordano nella richiesta che il nuovo capo dello Stato non sia espressione della sinistra ma una personalità veramente super partes. Una mossa per battere il colpo di uno schieramento che non esiste più, oppure un modo per non lasciare nelle mani del solo Matteo Renzi l'identikit dell'arbitro di cui tanto si parla?

C'è probabilmente un po' di tutto ciò nello sbarramento alzato dai partiti della vecchia maggioranza berlusconiana. Come dice Angelino Alfano (che ha riunito una direzione straordinaria di Ncd e Udc), l'elezione del nuovo capo dello Stato non è una tornata delle primarie del Pd: a suo avviso stavolta ha ragione il Cavaliere nel reclamare una figura che non sia espressione della sola sinistra. L'indicazione è per un "giovane" con esperienza istituzionale e internazionale, magari da inserire in una "rosa" in cui ci siano anche nomi della sinistra non comunista (in questo modo il ministro dell'Interno sembra tratteggiare implicitamente il profilo di Pierferdinando Casini).

Si dirà che il centrodestra non ha i numeri per imporre alcunché e che la logica vorrebbe che a compiere il primo passo fosse il partito più importante, quello democratico. Tuttavia è interessante osservare come Debora Serracchiani abbia detto che senza Berlusconi il presidente della Repubblica non si elegge: tradotto, il patto del Nazareno non si tocca. La capogruppo del Ncd Nunzia Di Girolamo aggiunge che c'è diffidenza tra i contraenti e che tocca al Rottamatore rispettare i patti di maggioranza. Che, secondo la destra, prevedono un nome super partes (Brunetta).

Ne deriva che al segretario-premier potrebbe convenire una proposta che venga dall'esterno del Pd su una figura neutrale: sottoporla alla sinistra dem, in tal caso, potrebbe essere più facile perché inserita nell'ottica di un accordo larghissimo.

Naturalmente è prematuro esprimere giudizi definitivi su manovre che al momento appaiono soprattutto tattiche. Però è vero che Renzi e Berlusconi, vale a dire i nomi del Nazareno, avrebbero tutto l'interesse ad un allargamento della loro intesa ormai chiaramente estesa ai centristi nel nome dell'interesse nazionale. Ciò spiega perché vengano molto quotati i nomi di "tecnici" come Ignazio Visco e Pier Carlo Padoan che non sono espressione di partito. Del resto anche la sinistra deve valutare con grande attenzione la decisione di affondare il colpo contro il premier solo per ribadire il proprio antiberlusconismo: al momento manca infatti una cabina di regia in grado di compattare il frastagliato schieramento dei dissidenti di Pd e Fi e di allargarlo a Sel, M5S, pezzi del centro e leghisti. Non c'è una personalità di riferimento che possa svolgere questo compito. Trasformare i primi tre scrutini nello scenario nel quale lanciare una candidatura "scomoda" per Renzi e Berlusconi, come quella di Romano Prodi, espone tutti al rischio della balcanizzazione, con ciò che ne consegue.

Come osserva Francesco Boccia, questo Parlamento in fondo è per buona parte quello che affossò le candidature di Marini e del Professore, indebolendo il Pd e aprendo la via alla formula delle larghe intese. Nel frattempo gli azzurri non rinunciano a tenere sotto pressione la maggioranza che vorrebbe approvare le riforme prima dell'inizio delle votazioni per il Quirinale.

Brunetta ha chiesto che sia riservato uno spazio per le riunioni dei gruppi con i propri leader e ciò mette in pericolo la tabella di marcia parlamentare voluta da Renzi, perché i tempi sono strettissimi. Un modo per far capire al premier che procedere da solo potrebbe essere un calcolo azzardato. Allo stesso tempo anche Beppe Grillo studia un possibile colpo di scena: in attesa di capire che cosa farà il Rottamatore, il leader 5 stelle ha congelato le "quirinarie" (rivelatesi nel 2013 insufficienti a condizionare gli altri partiti). Grillo boccia come "museo degli orrori" le figure di Prodi, Grasso e Veltroni, ma lascia filtrare che su nomi neutrali di alta caratura potrebbe essere pronto per la prima volta a dialogare.

Fi annuncia a sorpresa che chiederà la sospensione dei lavori d'Aula. Cresce il fronte anti-Nazareno che chiede il 'time out' sulle riforme, partite da non intrecciare alla corsa per il Colle



## Quirinale, il "Patto del Nazareno" regge ma le minoranze alzano il muro

Milena Di Mauro

ROMA - Si dice parlare a nuora perché suocera intenda. Le minoranze alzano il tiro sull'Italicum e sul Patto del Nazareno, ma mirano al Colle. Si somma un fronte ampio anti-Nazareno che chiede il 'time out' sulle riforme, partite da non intrecciare alla corsa per il Quirinale. Fi, con il capogruppo alla Camera Renato Brunetta, annuncia a sorpresa che chiederà per mercoledì la sospensione dei lavori d'Aula, "per un incontro con Berlusconi" e "molto probabilmente simili richieste le faranno altri gruppi".

E perché Pierluigi Bersani chiede a Matteo Renzi l'accordo sul Quirinale fin dalla prima o dalla seconda votazione, senza aspettare la quarta? Non si può immaginare che l'ex segretario abbia dimenticato di essersi dovuto dimettere, nel 2013, proprio per l'impallinamento di Romano Prodi e l'ammutinamento del Pd su Franco Marini. Perché Renzi dovrebbe esporsi all'insuccesso, rischiando una fumata nera densa di conseguenze politiche fin dai primi voti, quelli che alzano l'asticella del quorum a 672 voti contro i 505 del quarto?

La verità è in queste ore le minoranze - quella del Pd con pezzi di Fi ed i fittiani continua a fare barricate al Senato sull'Italicum - mandano al premier un messaggio chiaro. Il banco del Nazareno può saltare davvero, se si salda un fronte che va da Civati a Sel,

### Voto in Parlamento in una cornice rosa

ROMA - Per la prima volta nella storia della Repubblica le votazioni per l'elezione del Capo dello Stato si svolgeranno in una cornice rosa. Giovedì prossimo 29 gennaio, quando si riunirà per la prima votazione il Parlamento in seduta comune, ad accogliere a Montecitorio i 1009 grandi elettori (deputati, senatori e 58 rappresentanti delle Regioni) ci saranno la presidente della Camera Laura Boldrini e la presidente supplente del Senato Valeria Fedeli che sostituisce il presidente Pietro Grasso. La seconda carica dello Stato, infatti, in attesa del nuovo inquilino al Quirinale, fa le veci del presidente della Repubblica e rimane per tutto il periodo vacante a palazzo Giustiniani. Quindi due donne occuperanno il posto più alto del banco della presidenza e una sedia verrà affiancata a quella della presidente Boldrini da dove insieme domineranno l'andamento delle votazioni e degli scrutini. Il loro lavoro sarà coadiuvato, peraltro, dai rispetti segretari generali di Camera e Senato che siedono, in posizione più bassa, ai lati delle due presidenti. Per una congiunzione astrale o per un caso fortuito si tratta di altre due donne: Elisabetta Serafini e Lucia Pagano, rispettivamente nominate alla più alta carica amministrativa del Parlamento, la prima al Senato nel febbraio 2011 e la seconda alla Camera nei giorni scorsi. Finora nessuna donna aveva ricoperto la carica di segretario generale né alla Camera né al Senato mentre per quanto riguarda la terza carica dello Stato, ci sono gli illustri precedenti di Nilde Iotti e Irene Pivetti. Nilde Iotti è stata la prima donna a ricoprire la carica di presidente della Camera, nonché prima donna nella storia d'Italia a ricoprire una delle cinque più alte cariche dello Stato. Occupò lo scranno più alto di Montecitorio per tre legislature, dal 1979 al 1992, conseguendo un primato finora incontrastato nell'Italia repubblicana.

da Fassina a Fitto, passando per diversi Dem 'delusi' da Renzi, fino a pezzi di M5S, Fi, Ncd e Udc. Un pacchetto di voti sul Colle che può salire, dal primo al terzo voto, in modo esponenziale.

Se per esempio, invece di obbedire all'ordine di scuderia votando scheda bianca, le

minoranza Dem convergesse su un altro nome, Renzi sarebbe in grossa difficoltà. Se poi quel nome fosse quello di Romano Prodi (che Bersani ha rilanciato, dicendo che si deve ripartire dal 2013) l'ostacolo sarebbe ancora più difficile da aggirare. Specularmente in Forza Italia, si chie-

de a Berlusconi di non dare nulla per scontato. Come al gioco dell'oca, si torna alla casella del via.

Renzi e il Cavaliere devono fare la conta in casa propria. Perché al di là delle dichiarazioni di facciata - con Berlusconi che cambia di nuovo schema e dice 'no a un candidato Pd', Alfano che gli dà ragione e Renzi che ribatte 'allora il presidente ce lo eleggiamo da soli - l'accordo Renzi-Cav ed il Patto del Nazareno tengono.

- Servono cifre ampie, per legittimare il nuovo capo dello Stato, impossibile fare a meno dei voti di Fi - sottolinea la Serracchiani. E le minoranze si inalberano.

Quindi al Cavaliere, per il quale l'obiettivo principale resta la riabilitazione politica, tocca il compito di compattare i 150 grandi elettori azzurri. Ha provato a farlo nel teso faccia a faccia di ieri con Raffaele Fitto e nella movimentata riunione dell'altra sera con i senatori, ma ora gli si para davanti la rivolta di Brunetta alla Camera. E a Renzi, che tiene sotto stretto monitoraggio le riunioni delle correnti Dem sempre più numerose, tocca la ugualmente non facile mission di non farsi sfuggire di mano il controllo del Pd. Ex Ppi, giovani turchi, bersaniani, dalemiani, Areadem: tutti vengono descritti come molto attivi, in vista dell'odierna decisiva direzione del Pd



*Aula Strasburgo unita chiede svolta e cambio di giurisdizione. L'incoraggiamento all'Alto Rappresentante Federica Mogherini a intraprendere le misure necessarie al raggiungimento di una soluzione equa, rapida e soddisfacente. Pittella: "Lo sforzo comune del governo italiano e delle istituzioni europee aumentano le possibilità di un successo"*



## Europa in campo per i Maró: "L'India li rimandi a casa"

STRASBURGO - L'Europa compatta in campo a favore dei Maró: il Parlamento di Strasburgo ha approvato, per acclamazione, una risoluzione che, per la prima volta con un documento ufficiale, nero su bianco, chiede il rimpatrio dei nostri fucilieri, un cambio di giurisdizione e un netto incoraggiamento all'Alto Rappresentante Federica Mogherini a intraprendere tutte le misure necessarie al raggiungimento di una soluzione equa, rapida e soddisfacente. Un voto importante su un testo siglato da tutti i gruppi, tranne la Lega e la sinistra radicale, che sancisce in modo formale che la sorte dei nostri militari non riguarda più i rapporti bilaterali tra l'Italia e l'India ma diventa una priorità delle Istituzioni europee. Una svolta, sottolineata da un applauso convinto dell'Aula, che fa ben sperare per una soluzione positiva, anche considerando le

aperture che sembrano delinearsi in India: poche ore prima del voto, un autorevole quotidiano indiano, The Economic Times, chiedeva di "mettere fine alla farsa", definendo il ritorno dei due fucilieri in patria "la soluzione migliore". La decisione del Parlamento è stata il frutto di uno sforzo unitario di quasi tutti gli europarlamentari italiani, con in testa l'azzurra Lara Comi, che sull'argomento per prima aveva presentato un'interrogazione a risposta orale, e poi, ha redatto in larga parte il testo adottato ieri. E si felicitava per la "europeizzazione" del caso. Ma ha avuto appunto l'appoggio convinto anche di Gianni Pittella, presidente del gruppo Socialista, secondo cui "lo sforzo comune del governo italiano e delle istituzioni europee aumentano le possibilità di un successo". - Questo caso - osserva anche

Ignazio Corrao (M5s) - va affrontato al livello europeo, perché europei sono i due cittadini protagonisti.

Anche per Elisabetta Gardini (Fi) dopo il pronunciamento dell'Aula "si cambia registro". Soddifazione bipartisan anche in Italia: per il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, il via libera a questa risoluzione "è molto positiva".

- Ottima - la definisce il presidente della Commissione Esteri della Camera, Fabrizio Cicchitto (Ncd). Sulla stessa linea Elio Vito, presidente della Commissione Difesa di Montecitorio:

- Bene la Risoluzione! Avevamo chiesto proprio coinvolgimento UE e ONU.

Gà nel corso di una lunghissima seduta terminata oltre mezzanotte, Federica Mogherini sottolineava come l'"Unione Europea intende onorare il suo impegno per una tutela piena e concreta dei diritti fondamentali dei pro-

pri cittadini, di ciascun cittadino europeo in stato di detenzione in ogni parte del mondo, promuovendo la risoluzione pacifica delle controversie internazionali e il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale".

Un protagonismo e una assunzione di responsabilità testimoniata fisicamente dalla presenza continua e instancabile della Lady Pesc in Aula, oltre 15 ore tra l'altro ieri e ieri. Impegno lodato ufficialmente dal potente presidente della Commissione Esteri del Parlamento europeo, il popolare tedesco Elmar Brok, che al termine dei lavori ha rivolto un ringraziamento formale, seguito da un applauso.

- Federica Mogherini - ha detto Brok - è stata sempre presente in Aula, ieri persino a oltre mezzanotte. Si tratta di una evidente disponibilità che non è frequente. Per questo vorrei ringraziarla".

### TERORRISMO

## Italia 'hub' per foreign fighters

ROMA - Un hub, un nodo di smistamento da dove raggiungere la Siria o ritornare in Europa, utilizzato da decine di foreign fighters partiti da altri paesi europei: le indagini degli uomini dell'antiterrorismo e dell'intelligence rivelano un ruolo tutt'altro che marginale dell'Italia nelle rotte per i fronti di guerra. E anche se al momento non risultano strutture stabili nel nostro paese che hanno come obiettivo proprio l'istadamento degli estremisti di mezza Europa verso la Siria, non significa che i rischi siano minori.

In Siria, sottolineano gli analisti, sono finiti non solo vecchi protagonisti degli ambienti islamisti più radicali ma anche e soprattutto migranti di seconda generazione, spesso giovanissimi, appartenenti alla cosiddetta 'Inspire generation'. Si tratta, dicono gli apparati di sicurezza, di militanti che si muovono all'esterno dei tradizionali circuiti delle moschee, privi di legami evidenti con i principali network terroristici internazionali e anzi spesso apparentemente isolati, la cui adesione al jihad è la diretta conseguenza della propaganda radicale diffusa in rete da diversi siti e magazine a partire proprio da 'Inspire', la rivista web fondata da Anwar al Awlaki, l'ideologo radicale americano di origine yemenita ucciso da un drone americano nel settembre 2012.

Grazie a questa propaganda martellante, molti giovanissimi europei, quasi sempre migranti di seconda generazione, si sono trasformati in veri e propri combattenti. E in molti casi sono passati per l'Italia, utilizzando proprio quei canali di cui parlano i rapporti dell'antiterrorismo e dell'intelligence. Ma i pericoli non arrivano solo da questo fronte, come dimostra la continua propaganda online degli estremisti di matrice islamica. L'ultima 'minaccia' in ordine cronologico è stata postata all'indomani degli attacchi di Parigi: in un fotomontaggio si vede un uomo incappucciato che sovrasta il Colosseo con la scritta:

"Domani il Corano a Roma come a Parigi". La foto sarebbe stata messa in rete da un supporter dell'Isis senza capacità operative immediate, ma ciò non vuol dire che non vi sia qualcuno invece pronto ad agire. L'Espresso, ad esempio, nel nuovo numero in edicola scrive di un dossier del Viminale contenente le schede di quasi 800 persone: donne e uomini che hanno o hanno avuto in qualche modo a che fare con l'Italia, di cui si conosce identità, storie e, in alcuni casi, anche gli obiettivi che vorrebbero colpire.

Il documento più inquietante è un'informatica dell'Aise del 16 luglio del 2014: si parla di una cellula di cinque combattenti dell'Isis, europei di origine tunisina e canadese, che hanno lasciato la Siria per raggiungere il nostro paese con un obiettivo, il Vaticano. I servizi ne avrebbero identificati quattro e hanno seguito le loro tracce fino allo scorso 15 luglio, quando i terroristi avrebbero deciso di imbarcarsi su una motonave con a bordo 400 clandestini, diretta verso il nostro paese.

Una volta arrivati in Italia, i cinque avrebbero potuto muoversi liberamente grazie a passaporti norvegesi. L'attenzione dunque è altissima su diversi fronti, tanto che il prefetto di Genova ha innalzato al massimo livello al presidente della Cei Angelo Bagnasco, e i rischi concreti. E non è un caso che il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro abbia chiesto 500 uomini in più per garantire la sicurezza su Roma, anche in vista della prossima elezione del nuovo presidente della Repubblica, che richiederà agli apparati di sicurezza un ulteriore sforzo.

- E' stata fatta un'attività preventiva di vigilanza e siamo fiduciosi, perché non ci sono segnali specifici - sottolinea Pecoraro -, ma è un momento straordinario per l'allerta terrorismo e l'Italia e un paese occidentale e per questo a rischio. Dunque è importante che il sistema di prevenzione funzioni.

### DALLA PRIMA PAGINA

## Pd e Fi in agitazione. Renzi punta sul metodo...

Un ruolo di sherpa potrebbero avere i due capigruppo Luigi Zanda e Roberto Speranza, anche se da tempo ai contatti e al conteggio dei voti lavorano instancabilmente Luca Lotti e Lorenzo Guerini. Ma il 'metodo' deve necessariamente muoversi su un doppio binario: la condivisione interna al Pd e quella con le altre forze.

Ma è una partita che gioca anche la minoranza interna al Pd, che facendo sempre leva sulle riforme è in grande agitazione:

- Dovremo esplorare con disponibilità vera la possibilità di andare oltre il Patto del Nazareno - diceva Stefano Fassina. Francesco Boccia, invece, spiegava:

- Mi auguro che il Pd in Direzione possa convergere su un identikit da condividere poi con gli altri partiti. E solo poi avanzare una lista di tre, quattro nomi.

Ma in vista della Direzione l'atmosfera nel Pd in generale di-

venta via via più tesa. La cena di martedì organizzata da Beppe Fioroni, ospite Lorenzo Guerini, con una cinquantina di parlamentari subito battezzati i 'mattarelliani', ha fatto infuriare l'area che fa riferimento a Dario Franceschini, uno dei papabili al Quirinale:

- Siamo chiamati ad eleggere il presidente della Repubblica non a scegliere il capo dei catechisti parrocchiali - ha detto Antonello Giacomelli.

E Massimo D'Alema è dovuto intervenire per smentire che la riunione di lunedì della fondazione Italianeuropei abbia a che fare con il Quirinale.

- Il riferimento all'area dalemiana e alle manovre in vista dell'elezione del presidente della Repubblica è privo di qualsiasi fondamento.

Gli occhi, quindi, sono tutti puntati sul premier/segretario. Cosa vorrà fare, puntare sul nome sec-

co da tirare fuori a ridosso del voto 'buono' o portare avanti una rosa da sfogliare al momento opportuno?

Ancora dalle parti della minoranza del partito ieri si ragionava così:

- Renzi dirà di volere l'unità interna, ma poi il nome vero lo farà all'ultimo insieme a Berlusconi. Una 'metodo Ciampi' 2.0, secondo molti, farebbe 'bingo' perché andrebbe oltre ogni divisione. Ma, si osservava in Transatlantico, manca un requisito fondamentale: un nome alla Ciampi.

E questo, in sostanza, ridà fiato ai chi sostiene che il premier sia impegnato in queste ore in una trattativa politica in tutte le direzioni su più nomi per verificare dove si potrà coagulare il consenso. Così il totonomi impazza. Pensando proprio a Ciampi ieri molti indicavano Ignazio Visco. Ma, secondo alcuni, da quel mondo avrebbe più chances

Pier Carlo Padoan. Resta forte la capacità di attrazione della cultura democratico cristiana. Per questo l'attivismo di molti centristi ha fatto risalire le quotazioni di Pier Ferdinando Casini, Pierluigi Castagnetti ma soprattutto di Graziano Delrio. Se donna deve essere, tra le altre gira il nome di Maria Pia Garavaglia. Restando alla donne c'è sempre la vice presidente della Consulta Marta Cartabia. Nel borsino restano, ma meno forti, i politici doc: Veltroni, Fassino, Finocchiaro. Meglio, allora, Paolo Gentiloni. Tengono gli istituzionali Grasso e Boldrini. Così come Amato. Mentre le chances di Prodi di salire nelle prime votazioni (quando i dem dovrebbero optare per la scheda bianca) sono state stoppate da Beppe Grillo.

- Un tunnel dell'orrore - ha detto commentando i nomi che girano.

**FINANZA****Svolta della Svizzera, libera il cambio del franco**

Alfonso Abagnale

ROMA. - Svolta storica della Banca Centrale Svizzera. Cogliendo tutti di sorpresa, Berna abbatte infatti il "tetto" del cambio fissato a 1,20 franchi per un euro oltre tre anni fa, spingendo la sua valuta ai massimi, e taglia ancora il tasso sui depositi in territorio negativo (da -0,25% a -0,75%), rafforzando così la tesi di un imminente lancio del quantitative easing da parte della Banca Centrale Europea, ossia dell'acquisto massiccio di titoli di Stato per far risalire l'inflazione nell'Eurozona. L'intervento della Banca centrale elvetica (Snb) arriva esattamente una settimana prima della prossima riunione della Bce in cui dovrebbe essere annunciato il tanto atteso Qe, mossa questa che, spiegano gli analisti, innescherebbe "una corsa verso il franco, ritenuta una valuta rifugio, e dunque rendere vani gli sforzi della Snb di difendere il tetto del cambio". E infatti il presidente della Snb, Thomas Jordan, ha spiegato che "era ormai inutile mantenere il tetto, non era più sostenibile e che questa politica avrebbe potuto essere portata avanti solo con continui interventi sui mercati" quindi "abbiamo concluso che era meglio uscire ora che tra 6 o 12 mesi quando il quadro potrebbe essere più difficile ovunque". La mossa della Snb "non preoccupa, ma ci ha colto un po' di sorpresa", ha affermato il direttore generale del Fmi, Christine Lagarde, aggiungendo: "Sono rimasta sorpresa che non sia stata contattata prima". E il "drammatico voltafaccia" della Banca Centrale Elvetica, come sottolinea il Financial Times, visto che fino al mese scorso lo stesso Jordan ribadiva che il tetto franco-euro andava mantenuto a tutti i costi, ha avuto un effetto immediato e dirimpente sul mercato valutario e sulla Borsa elvetica. L'euro è sprofondata ai minimi storici contro il franco a 0,85 centesimi prima di risalire a 1,03 franchi mentre nei confronti del biglietto verde la divisa unica è precipitata a 1,1575 dollari, il livello più basso da novembre 2003, per poi riprendere quota e riportarsi sopra 1,16 dollari. Contemporaneamente la Borsa di Zurigo arrivava a perdere fino al 13% prima di archiviare la seduta a -8,67%, segnando il peggior tonfo degli ultimi 25 anni. I cali maggiori hanno colpito i titoli più legati all'export, con Swatch in discesa del 16,35%, Cie. Financiere Richemont del 15,5%. "Non ho parole", ha detto l'amministratore delegato di Swatch, Nick Hayek, commentando la decisione della Banca centrale svizzera. "E' uno tsunami per l'industria dell'export, per il turismo e infine per l'intero Paese", ha sottolineato. Anche per Ubs la mossa "shock" della Snb avrà un "grande" impatto negativo sull'economia elvetica. In Borsa il titolo Ubs ha perso il 12%. A differenza di Zurigo, hanno invece festeggiato le altre Borse europee, scommettendo proprio sul fatto che si avvicina il quantitative easing della Bce dopo l'annuncio di Berna. Milano ha messo a segno un rialzo del 2,36%, dopo guadagni che nel finale hanno toccato anche il 3%, Parigi ha chiuso a +2,37%, quindi Francoforte (+2,20%), Londra (+1,73%), Madrid (+1,39%). A Piazza Affari hanno ripreso vigore i petroliferi, con Eni in crescita del 3,70%, dopo che il greggio è tornato brevemente sopra la soglia dei 50 dollari al barile, per poi archiviare la giornata a 46,48 dollari.

*In volo verso le Filippine dopo i due giorni in Sri Lanka papa Francesco ha incontrato i giornalisti, spaziando tra molti temi, comprese le minacce alla sua incolumità. Ha tenuto anche a precisare qual è il "messaggio" per le Filippine, cioè il motivo principale del suo viaggio: i "poveri"*



## Papa: "Non si uccide in nome Dio La libertà d'espressione è un diritto"

Giovanna Chirri

**USA****Liberalizzati i viaggi e il commercio con Cuba**

NEW YORK. - Dalle parole ai fatti. Dopo lo storico riavvicinamento di Stati Uniti e Cuba annunciato il mese scorso, Obama vara ora il primo pacchetto di misure concrete per allentare l'embargo imposto oltre mezzo secolo fa all'isola di Fidel Castro: da oggi, per gli americani sarà molto più facile volare all'Avana, dove potranno anche usare le loro carte di credito per acquistare rum e sigari, mentre le aziende Usa potranno iniziare ad esportare alcuni tipi di tecnologie. "Cuba ha un vero potenziale per la crescita economica", ma innanzi tutto si tratta di una mossa che ha lo scopo di aiutare i cubani a "determinare il loro futuro", e anche a fare un passo avanti nel ripristino di piene relazioni diplomatiche tra i due Paesi, sottolinea l'amministrazione Usa. "Questi cambiamenti avranno un impatto diretto nell'impegnare e rafforzare ulteriormente il popolo cubano", ha affermato il segretario al Tesoro Jack Lew, il cui ministero supervisiona l'applicazione delle sanzioni. Molte fonti sottolineano inoltre che la decisione di realizzare un primo allentamento dell'embargo è stata resa operativa non a caso solo tre giorni dopo che è stato confermato il rilascio di 53 detenuti politici che era stato richiesto dagli Usa alle autorità cubane. E ora, in un ulteriore passo avanti, la settimana prossima la vice segretaria di stato Usa Roberta Jacobson andrà a L'Avana a parlare direttamente con le autorità locali. Certo le nuove misure non rappresentano un aperto via al turismo americano sull'isola caraibica, e neanche un semaforo verde per gli imprenditori ad entrare in affari con cubani. La revoca dell'embargo imposto dal presidente Dwight Eisenhower deve del resto essere approvata dal Congresso, dove è ancora molto forte l'opposizione di molti repubblicani ad ogni contatto col regime del presidente Raul Castro, specialmente da parte dei repubblicani, tra cui in prima fila c'è il senatore d'origine cubana Marco Rubio che molti danno tra i candidati alla Casa Bianca per il 2016. Resta però il fatto che adesso gli americani potranno vendere a Cuba telefoni cellulari, televisori, computer e software. E potranno fare rimesse in denaro quattro volte più ampie di quanto consentito finora, mentre per andare a Cuba non dovranno più chiedere una specifica autorizzazione al governo americano, sarà sufficiente che abbiano una delle dodici motivazioni previste, mentre le agenzie di viaggio e le linee aeree non dovranno più avere una specifica licenza. "La decisione di oggi rappresenta un grande passo in avanti nella direzione indicata dal presidente Obama con i cambiamenti storici annunciati lo scorso mese", ha affermato la Casa Bianca, sottolineando ancora una volta che le politiche degli ultimi 50 anni verso Cuba "non hanno funzionato" e quindi "crediamo che la via migliore per sostenere gli interessi e i valori degli Usa sia quella dell'apertura, e non quella dell'isolamento".

sto al giornalista che gli proponeva una riflessione su libertà di fede e libertà di espressione - andiamo a Parigi, parliamo chiaro", ha detto pensando ovviamente alla strage contro Charlie Hebdo. "La libertà di

espressione è un diritto e un dovere - ha sottolineato - ma non si offende, non si giocattolizza la religione". La fede è una cosa seria, ma come ha detto papa Benedetto, una "mentalità, una metafisica

postpositivista considera le religioni come una sottocultura le tollera ma le prende in giro". Bene, la fede non si offende, ma se viene offesa non si deve reagire con "violenza". "Se il dottor Gasbarri, mio caro amico, dice una parolaccia alla mia mamma, si aspetti un pugno", ha scherzato per chiarire cosa intende con "limate" alla libertà di espressione e sulla entità dei mezzi per reagire alle offese. La tematica ecologica riveste particolare interesse in Asia, tra tsunami e tifoni come quelli che hanno colpito lo Sri Lanka nel 2004 e le Filippine due anni fa. E il problema è sempre quale sia la responsabilità dell'uomo. Per il Papa c'è una responsabilità in "maggior parte" dell'uomo che disbosca, desertifica, calpesta la natura. "Dio perdona sempre, l'uomo qualche volta e la natura non perdona mai", ha detto ripetendo la frase a lui cara di un suo amico contadino. Sul tema il Pontefice era intervenuto anche nel discorso al Corpo diplomatico, e il suo interesse è confermato dal procedere della enciclica sui temi ecologici: uscirà entro giugno, frutto di una ampia consultazione con teologi, esperti e anche leader di altre confessioni e religioni, come Bartolomeo I patriarca ortodosso. In ottima forma dopo la prima parte del suo settimo viaggio internazionale, il Papa è atterrato a Manila alle 18 (le 11 in Italia), accolto in aeroporto da una folla di giovani esultanti, che cantavano e svolgevano coreografie colorate e rumorose, comprese l'apertura di scatto e sintonica di decine di ombrelli rossi. Per le strade di Manila gli organizzatori hanno stimato lungo il percorso papale due milioni di persone a festeggiare Francesco. Qui incontrerà l'unico paese asiatico, a parte il piccolo Timor Est, in cui i cattolici sono maggioranza.



Calcio Mercato - Interrotta la trattativa con l'Udinese per Muriel, richiamato dal club friulano insieme ad Coda. In casa Milan resta vivo l'interesse per Destro



## Samp-Eto'o ore decisive Juventus insegue Januzaj dello United

ROMA - La Sampdoria è sempre più vicina a Samuel Eto'o. Le prossime 48 ore potrebbero essere decisive per l'arrivo a Genova del camerunense. Sul piatto un contratto di due anni con opzione per il terzo. Interrotta invece la trattativa con l'Udinese per Luis Muriel, richiamato dal club friulano insieme ad Andrea Coda: i due sono stati rimessi a disposizione del tecnico Stramaccioni. Il presidente della Samp Massimo Ferrero che non dispera di vedere Muriel in blucerchiato: parlando ai microfoni di Sky Sport il n.1 della Samp è sembrato ottimista:

- Se arriva Muriel? Certo, me lo auguro con tutto il cuore - le parole di Ferrero - I Pozzo sono persone ragionevoli, stiamo lavorando per cercare di trovare un accordo con l'Udinese che tuteli soprattutto il ragazzo.

Ed in effetti secondo quanto appreso in ambienti vicini alla Samp c'è ancora la speranza di poter trovare nuovamente un'intesa con l'Udinese. Il giocatore si è incontrato a Genova con il presidente Ferrero che è rimasto in contatto con il presidente dell'Udinese Pozzo. Le società stanno pensando a una formula diversa rispetto all'acquisto a titolo definitivo, probabile un prestito oneroso.

In casa Milan, resta vivo l'interesse per l'attaccante della Roma Mattia Destro. In attesa di sviluppi si guarda anche la mercato in uscita: si attendono offerte per Michael Essien, dato tra i sicuri partenti. Non si muovono da Milano Stephan El Shaarawy e Giampaolo Pazzini. La Juventus segue con interesse Adnan Januzaj. Il giovane centrocampista belga di origini kosovare del Manchester United non trova spazio e secondo la stampa inglese è corteggiato da parecchi club europei oltre ai bianconeri, con Paris Saint Germain e Porto

## Coppa Italia, Juventus show: 6-1 al Verona

TORINO - La Juventus si 'riappropria' del suo 'Stadium, dove anche per la Coppa Italia c'era il piene grazie ai prezzi stracciati, e ritorna a vincere, anzi a stravincere, dopo tre pareggi, tra campionato e Champions (Atletico Madrid, Sampdoria e Inter): 6-1 negli ottavi sul Verona che ha risparmiato le energie per l'altra sfida ai campioni d'Italia, domenica sera, sempre a Torino. Con soli quattro titolari (Bonucci, Lichtsteiner, Marchisio e Pogba) i bianconeri hanno giocato 90' a gran ritmo e hanno divertito i 39 mila spettatori, mandando ko il Verona già nei primi 45'. Tanta gloria per le 'seconde linee': Giovinco ha segnato una doppietta, Pepe si è battuto per 90' filati con la grinta e l'orgoglio del giocatore che deve dare un colpo di spugna ad anni sfortunati: gli è mancato solo il gol. Avrebbe voluto battere il rigore ma ha tirato Morata, ci ha ritentato senza fortuna fino all'ultimo. Pogba ha deliziato con i soliti tocchi di classe, Marchisio è stato perfetto nell'impostare e nel recuperare palloni, sempre al posto giusto, Coman ha dimostrato un'altra volta che la Juve ha fatto un affarone soffiandolo al Psg. Insomma, Rafal è stato 'bombardato'. Allegri ha scelto il 4-3-3 con Morata punta centrale, Pepe a destra, Giovinco a sinistra. Non sono andati neppure in panchina Tevez, Pirlo e Caceres, lasciati a riposo, e Vidal, bloccato dalla tonsillite; tra le temporanee riserve sono finiti Buffon, Chiellini e Llorente. Nel Verona ha brillato solo Nico Lopez.

in prima fila.

L'Inter, dopo Podolski e Shaqiri, non sembra sazia e cerca nuovi colpi. Dalla Spagna si parla di un interessamento dei nerazzurri per Mario Suarez dell'Atletico Madrid: secondo As i nerazzurri hanno pronta un'offerta di 2 milioni per il prestito, più 11 per il riscatto. In casa Inter però si guarda anche a sfolire la rosa. Tra i possibili partenti c'è Yann M'Vila che non ha convinto i nerazzurri. Per lui, in attesa dell'incontro tra il suo agente e i dirigenti, possibile destinazione Inghilterra: Queens Park Rangers e West Ham sembrano interessate al francese.

Non si muoverà da Liverpool, almeno non a gennaio, Mario Balotelli. A 'blindare' l'attaccante è stato lo stesso tecnico dei Reds, Brendan Rodgers che ha assicurato che l'attaccante non si muoverà da Anfield durante il mercato d'inverno.

- Finora Mario non ha segnato

i gol che sperava di segnare. Ma lo aiuteremo a riprendersi e di sicuro non si muoverà a gennaio - la secca smentita del tecnico dei Reds commentando le voci sul probabile addio di Balotelli che si erano rincorse negli ultimi giorni. - Mancini aveva ragione - ha scherzato Rodgers - quando diceva che per lavorare con Mario bisognerebbe essere pagati il doppio. Praticamente conclusa l'operazione che porterà a Parma Antonio Nocerino, mentre Ezequiel Ponce è il primo acquisto 2015 della Roma. Il club giallorosso ha infatti perfezionato il trasferimento del giovane attaccante del Newell's Old Boys che ha ufficializzato la cessione via twitter. Ponce, classe '97, resterà nel suo club di origine fino a dicembre 2015. L'Atalanta blinda Marco Sportiello. Il portiere ha raggiunto l'accordo con la società nerazzurra per il prolungamento del suo contratto fino al 2019.

CITY

## Pellegrini chiama Lionel Messi

LONDRA, 15 GEN - Dopo Chelsea e Manchester United, tocca al City corteggiare Lionel Messi, una suggestione di mercato rilanciata dallo stesso Manuel Pellegrini:

- Perché no?

Il futuro di Messi campeggia da giorni sulle pagine sportive dei tabloid inglesi, tutta la Premier League sogna di vederlo all'opera nel campionato d'Oltremarica. Alla 'pulce' non gli mancano di certo né gli estimatori né tanto meno i potenziali acquirenti da momento che le big del campionato inglese dispongono di enormi risorse economiche. Secondo radiomercato durante le vacanze natalizie José Mourinho avrebbe avvicinato il padre di Messi (notizia però smentita dal n.10 blaugrana), nonché suo procuratore, per convincerlo a trasferirsi a Londra.

Anche lo United ha fatto più di un pensiero al talento del Barcellona, studiando un piano economico per soddisfare la richiesta di 250 milioni di clausola fissata dai catalani. Da anni è noto il corteggiamento del City, di proprietà dello sceicco Mansour, pronto a follie per il più forte del mondo.

Così, dal momento che l'interessato non si decide a far chiarezza sul suo futuro, ci ha pensato il manager dei Citizens Manuel Pellegrini ad alimentare le speculazioni di mercato.

- E' del tutto normale che il City sia accostato ai giocatori migliori sul mercato - le parole del tecnico cileno alla stazione radio spagnola Onda Cero -. Solitamente queste indiscrezioni provengono dagli entourage dei giocatori anche se non posso sapere se anche questa volta sia il caso.

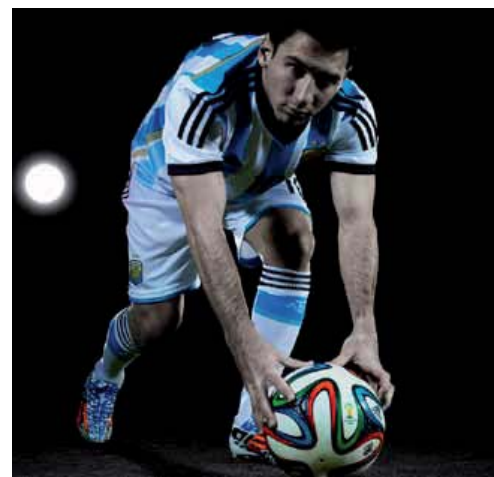
Anche se grazie l'enorme ricchezza dei Citizens tutto può accadere.

- Per un allenatore è importante poter lavorare per una società che abbia la capacità di acquistare buoni giocatori - ha aggiunto Pellegrini.

Dichiarazioni sibilline, che non conferma né smentisce, e che lascia più di una domanda senza risposta circa le intenzioni non solo del giocatore ma soprattutto del City. Dopo la serata di gala a Zurigo per la consegna del Pallone d'Oro, è tornata a regnare la massima incertezza attorno a Messi. Un mistero che si infittisce proprio a seguito delle dichiarazioni del campione argentino che prima del viaggio in Svizzera aveva smentito ogni ipotesi di addio, salvo poi auto-smentirsi affermando in mondo-visione:

- Non so dove giocherò la prossima stagione. Forse in Inghilterra, dunque. Quasi certamente non a Madrid, sponda Real, nonostante i sogni vagheggiati da Carlo Ancelotti. A precisa domanda sulla possibile coesistenza in campo di Messi e Cristiano Ronaldo, il tecnico delle merengues non ha avuto dubbi:

- Mi piacerebbe allenarli. Ognuno dei due ha avuto la propria storia ma averli nella stessa squadra sarebbe un gran cosa. Penso comunque che difficilmente accadrà.).





# Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

10 | venerdì 16 gennaio 2015

Esta película promete ser la última de esta increíble saga que combina todas las aventuras, humor y camaradería que pocos podíamos imaginarnos que existía entre las criaturas de un museo

## Una Noche en el Museo, El Secreto de la Tumba

CARACAS- CARACAS- Venezuela vivirá desde este 23 de enero una Noche En El Museo, El Secreto de la Tumba, que promete ser la última de esta increíble saga que combina todas las aventuras, humor y camaradería que pocos podíamos imaginarnos que existía entre las criaturas de un museo. Las otras dos ediciones anteriores: Una Noche en el Museo y Una Noche en el Museo 2, que fueron éxitos mundiales.

Ben Stiller repite su papel como el guardia de museo Larry Daley, y Shawn Levy vuelve a tomar las riendas para producir y dirigir a un equipo de talentos cómicos. Cuando las exhibiciones del Museo de Historia Natural de Nueva York, que cobran vida por la noche, comienzan a comportarse de manera extraña, Larry, el recién ascendido a director de operaciones vespertinas del



Museo, debe de descubrir la razón: La Tableta, que de manera mágica le da vida a las criaturas, ha comenzado a deteriorarse y la única manera de restaurarla podría estar en el Museo Británico, por lo que Larry viaja a Londres junto con su hijo Nick, donde deberá descubrir el secreto de la Tableta.

Pasó un buen tiempo antes de que Shawn Levy y Ben Stiller estuvieran seguros de

que valía la pena hacer una tercera Noche. "Ben y yo estábamos buscando una razón de peso, un motivo sólido para hacer el tercer filme", comenta Levy. "Fue sólo cuando se nos ocurrió la idea de la potencial muerte de la Tableta que sentimos que habíamos encontrado un tema y motivo centrales para los personajes y para nosotros, los realizadores. En la película nueva no sólo vamos al museo, también

nos damos a la tarea de luchar por la vida de la magia misma".

Esta película resalta el vínculo padre-hijo, donde Larry tiene que respetar el parecer de Nick, su hijo adolescente y este nexo afectivo también se hace evidente, en la relación de Larry con Teddy (representado por el fallecido Robin Williams, quien se luce en su último papel como actor), quien es también una figura paterna para el guardián del museo. Ben Stiller (Larry) destaca que uno de los atributos del filme, es que ha logrado modificar la percepción que tienen las personas hacia los museos: "Es realmente divertido ir a un museo y ver que tienen un programa nocturno. Mucha gente, especialmente los adultos, me han dicho, 'Pasé la noche en el museo con mis hijos'. Y les respondo, 'Maravilloso. ¿Hubo algo que cobrara vida?'".

### BREVES

#### Una Mente Filosofal

Una Mente Filosofal, primera novela del escritor venezolano Ernest Cappa, narra la historia de Cristián quien es inducido a alcanzar su máximo ser por la muerte comenzando un viaje donde su alma nada entre aguas de vida y luces de existencia. Su camino adulterado por el desequilibrio espiritual y sus corruptos ciclos internos, lo presenta como el último redentor o la mayor amenaza de la presencia. Esta novela se encuentra disponible a partir del 1ro de diciembre de 2014 en el portal del autor [www.cappa.com.ve](http://www.cappa.com.ve), de manera gratuita, sin embargo el escritor tiene un pacto con el lector como forma de pago, el poder ayudar.



Un acuerdo que establece el autor con el lector y con la finalidad de fomentar el humanismo como valor primordial y hacerlo viral. A lo que comenta el autor, "una Mente Filosofal es una obra gratuita que tiene como costo: ayudar. Por cada descarga de la obra, debe existir una acción de ayuda a cambio. Ayuda a la naturaleza, a los animales, a los niños, a los enfermos, a los olvidados. Puedes donar a una fundación, sembrar, adoptar, apadrinar, cuidar. Si no puedes donar, se voluntario. Si no tienes donde, solo sal y ayuda a alguien. Eso es todo. Espero disfruten la novela".

#### Las bodas de Figaro reviven en la voz de Margot Parés Reyna

Con la dirección del maestro Gregory Carreño y acompañada por la Orquesta Sinfónica Juvenil Teresa Carreño de Venezuela, la soprano venezolana rendirá tributo a la obra del compositor austriaco Wolfgang Amadeus Mozart, este sábado, 17 de enero, en el Centro Nacional de Acción Social por la Música, a las 5:00 pm, en la Sala Simón Bolívar.

#### "Julia" y "Seis personajes en busca de autor"

Durante nueve semanas Pedro Borgo, Daniel Dannery, Elizabeth "Lissy" García Teppa, Catherine Medina, Wilfrido Sierra, Jorge Souki, Leonardo van Schermbeek y Jan Vidal mostrarán su trabajo como Directores de Teatro en el marco del la primera edición del Festival Jóvenes Directores Trasnocho.

La programación comienza con las piezas "Seis personajes en busca de autor" de Luigi Pirandello, bajo la dirección de Wilfrido Sierra, en funciones durante dos semanas viernes a las 5:00 pm y sábados y domingos a las 4:00 pm y "Julia", una versión de la obra de August Strindberg, dirigida por Jorge Souki, en funciones también durante dos semanas, los días viernes a las 8:00 pm y sábados y domingos a las 7:00 pm.

#### No quiero show llega al Centro Cultural B.O.D.

José Rafael Guzmán presentará su Stand Up Comedy en los Espacios de Arte, Pent House de la Torre B.O.D., La Castellana, del 30 de enero y hasta el 15 de febrero de 2015.

Las funciones de "No quiero show" serán los viernes a las 10:00 pm y sábados y domingos a las 8:00 pm en el Pent House de la Torre B.O.D., La Castellana. Las entradas para estas nueve funciones están a la venta en las taquillas del teatro y en [www.ticketmundo.com](http://www.ticketmundo.com).

#### A&E reúne a los "Maestros de la Ilusión"

Todos los lunes de enero a las 10:30 p.m. lo mejor de la magia y presentaciones alucinantes de los ilusionistas más destacados del mundo se verá en la pantalla de A&E. "Maestros de la Ilusión" es una nueva serie que reúne a veteranos prestidigitadores de fama mundial, junto a emergentes magos con probadas habilidades. En esta primera temporada la serie ofrece una variopinta oferta de ilusionismo deslumbrante como prestidigitación, números de tarjetas y monedas, escapismo, actos adivinatorios, comedia hilarante y renovadas versiones de clásicos de la magia.

Algunos de los "Maestros de la Ilusión" son Jason Byrne, Farrell Dillion, Dan, Joe Skilton, Krystyn Lambert, Kevin James, Jonathan Levit, Aaron Radatz Tom Burgoon, James Clark, Kevin Ridgeway y de su esposa Kristin Johnson, Arian Black, Ed Alonzo, Jeff McBride, Kyle Eschen, Ai y Yuki y el niño prodigio de 13 años, Zach Creahan-Mueller.

### CINE

## "3 Bellezas"

CARACAS- El primer largometraje de ficción de Carlos Caridad Montero, 3 Bellezas, se estrena en cartelera el próximo viernes 23 de enero con gran expectativa.

La película que aborda la obsesión por los concursos de belleza y las cirugías plásticas, narra la historia de Perla, una ex reina de belleza y madre que sueña con que una de sus hijas se corone reina, aunque para hacerlo tenga que acabar hasta con su propia familia. Escrita y dirigida por el cineasta venezolano Carlos Caridad Montero, 3 Bellezas abre la cartelera nacional del 2015 con humor negro que busca provocar la discusión entorno a los



concursos de belleza. "3 Bellezas es una mezcla de comedia con thriller psicológico que posee un ritmo vertiginoso, un toque divertido y unos 15 minutos de efectos especiales los cuales, algunos de ellos, serán únicos en el cine venezolano", señala Caridad. El film, que se estreno

mundialmente el pasado mes de octubre en la competencia de Nuevos Directores del Festival Internacional de Cine de Sao Paulo con excelentes críticas, está protagonizado por Diana Peñalver, Josette Vidal, Fabiola Arace y Fabián Moreno. Los acompañan en el reparto: Georgina

Palacios, Diego Guerrero, Valentina Gil, Camila Coehlo, Miguel Pacheco, Ricardo Nortier, Prakriti Maduro, Francisco Denis, Diana Volpe, Beto Benites, Jeissy Trompiz, Augusto Nitti y Alexandra Scull.

El tema musical de la película: "El Vals de la Maldad", fue compuesto por Álvaro Paiva Bimbo e interpretado por la Orquesta Sinfónica Municipal de Caracas bajo la conducción de Rodolfo Saglimbeni.

Como parte del lanzamiento de la película se ha preparado una función especial previa al estreno nacional, que se llevará a cabo en el Teatro Baralt de Maracaibo, el día 23 de enero a las 7:00 pm con entrada libre.